



Blue heartbeat

di Marco Onofrio

S'infolta d'azzurro esplosivo
campana che soffia leggera
vibrando negli occhi di un uomo
in cerca di fede...

Capisco nel silenzio d'esser vivo.

E così, può forse accadere
nell'argento che scioglie il cammino
al principio dell'alba che ancora la notte
combatte col cristallo del mattino
quando su, nel cielo
e dappertutto intorno
è come un velo
che irrorra liquido di luce
e batte martellando la natura
quel soffio di cobalto che conduce
istante dopo istante l'avvenire
e ci fissa all'argine del tempo,
proprio allora improvviso
nel silenzioso incanto delle cose
invola da brume vibranti
frullo d'ali in sepalo di rosa
che carne di zolle fumanti
a letto di maggese.
E ti senti creatura
e l'amore ti avvolge
traboccando dai confini
di questo stupido, stupido cuore.
Talvolta, sai, basterebbe già solo
accogliere le spalle
traboccando di gioia le mani
per trovare un senso a questa vita.
Allargare le mani e abbracciarsi di nuovo
inesausti
per saperci qui,
sebbene nulla al di là di tutto
tutti
compagni di strada.

Da *È giorno* EdiLet, Roma 2007